



Rete per la Parità

Associazione di promozione sociale per la Parità uomo-donna secondo la Costituzione Italiana



Verbale della riunione del Comitato Scientifico della Rete per la Parità 23 giugno 2022 ore 18,00

Il **Comitato Scientifico della Rete per la Parità** si è riunito da remoto il 23 giugno alle ore 18.00 con il seguente:

Ordine del giorno

Approvazione verbale ultima riunione CS del 31.03.2022

1. Relazione della presidente del CS
2. Relazione della presidente della RxP
4. Attività in corso
5. Programmazione
6. Data prossima riunione CS
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Teresa Gualtieri	presidente Comitato Scientifico
Rosa Oliva	presidente onoraria Rete per la Parità
Patrizia De Michelis	presidente Rete per la Parità
Daniela Monaco	direttivo Rete per la Parità
Lorella Melillo	A.I.D.M. Associazione Donne Medico
Donatella Martini	DonneinQuota
Teresa Gualtieri	FICLU
Dianella Savoia	Forum Donne del Mediterraneo
Maria Paola Azzario	“ “ “
Maria Rita De Feo	Soroptimist
Livia Capasso	Toponomastica femminile
Annarita Trotta	Università di Catanzaro
Marzia Ventura	“ “
Giuliana Mocchi	Università della Calabria
Silvia Illari	Università di Pavia
Silvia Cosentino	Zonta Distretto 30
Paola Farina	FNISM

Teresa Gualtieri Saluta e dà l'avvio alla riunione con la richiesta di approvazione del verbale dell'ultima riunione avvenuta il 31 marzo. Il verbale è approvato all'unanimità

Gualtieri inizia la relazione riprendendo i contenuti del verbale come punto di partenza per il confronto odierno, anche sulla scorta delle slides di sintesi da lei mostrate e successivamente inviate a tutte, con lo scopo principale di formare dei gruppi di lavoro del Comitato Scientifico, i quali dovranno operare insieme alla Rete per la Parità, il cui Direttivo deciderà l'attuazione delle proposte, per realizzare i prossimi eventi da svolgere tra gli ultimi mesi del 2022 ed i primi del 2023.

Emersi già da confronti tra le rappresentanti alcuni temi che potrebbero costituire l'avvio di gruppi di lavoro e l'argomento per organizzare delle attività: medicina di genere/benessere, finanza sostenibile, cultura di genere e città per le donne (mostra slides esplicative).

Importante è che il Comitato Scientifico faccia emergere tutte le azioni importanti dei 21 organismi che lo compongono. I gruppi di lavoro dovranno individuare temi di approfondimento e attività di divulgazione: convegni, laboratori di idee, momenti di formazione, divulgazione di buone pratiche ecc anche con il coinvolgimento di scuole e università, implementando la comunicazione per far conoscere l'azione della RXP. Fondamentale è il rapporto con le istituzioni, cita alcune realtà con le quali si potrebbero realizzare prime collaborazioni: il Comune di Parma che ha in elaborazione un piano ventennale di ricostruzione della città in funzione delle esigenze delle donne, quindi scuole, cooperative di servizi, ospedali, attrezzature di ogni tipo rimodulate in ottica di genere. L'Università Magna Graecia di Catanzaro per approfondimento del tema "finanza sostenibile" attraverso l'impegno di Annarita Trotta, responsabile della segreteria scientifica del CS. La provincia di Matera, la cui consigliera di parità, Emiliana Lisanti, fa parte del CS ed ha dato disponibilità ad organizzare un convegno invitando tutto il comitato scientifico a Matera. Le azioni proposte non saranno semplici eventi, ma rappresenteranno l'avvio di progetti più ampi, compreso la formazione sulle politiche di genere, da ripetere nei diversi territori nei quali agiscono gli organismi aderenti alla RXP, grazie anche agli importanti ruoli professionali che le componenti del CS svolgono. Caterina Ermio partecipa ai tavoli regionali sulla medicina di genere (mostra alcune slides di presentazione). Sandra Sarti ha offerto ampia disponibilità a coordinare un gruppo di lavoro sui diritti umani, la non violenza e la rivalutazione della dignità delle persone; temi che si connettono con quelli del riconoscimento del merito, del gap retributivo e delle libere professioni. Sul programma "Città a misura di donne" sono certamente interessate Toponomastica femminile, la FICLU (sta portando avanti un'azione sul Patrimonio come Diritto Umani – la Parità di Genere è uno dei due obiettivi strategici dell'UNESCO), il Soroptimist (progetto "La Città che vorrei").

Lorella Melillo ricordo che con la legge Lorenzin la medicina di genere dovrebbe essere obbligatoriamente inserita nel percorso di formazione accademica e quindi anche riconosciuta all'interno delle strutture ospedaliere universitarie. Con i Club Soroptimist sono già stati fatti incontri in comune sul tema, soprattutto in Puglia.

Patrizia De Michelis Si presenta, comunica che dallo scorso 16 giugno è stata eletta. Presidente della RXP, mentre Rosa Oliva è stata nominata presidente onoraria, ribadisce che Rosanna nel suo nuovo ruolo continuerà ad arricchire la Rete con la sua esperienza, la sua saggezza, la sua lungimiranza, sulle quali tutte potremo sempre contare. Comunica che anche il direttivo è stato rinnovato: sono state riconfermate tre consigliere (Antonella Anselmo, Gabriella Anselmi e Anna Maria Isastia) e la tesoriera (Daniela Monaco), mentre si è aggiunto un nuovo elemento, Sandra Sarti, che è stata nominata segretaria. Condivide quanto detto da Teresa Gualtieri e osserva che la RXP è in una nuova fase di crescita, con un consolidamento di tutte le linee di azione, sia nell'ambito digitale che delle aree di intervento. Conferma la necessità di collaborazione tra le aree di intervento della Rete, con le relative responsabili, ed i gruppi di lavoro del CS. La Rete per la Parità ha partecipato a due bandi pubblici del Dipartimento delle Pari Opportunità, si attende il risultato. Molti degli eventi di cui si sta parlando potrebbero anche rientrare nell'ambito del Festival ASVIS dello Sviluppo Sostenibile che si svolgerà dal 4 al 20 ottobre, conferendo maggiore visibilità alle iniziative. Sulla questione Afghanistan, comunica che procedendo relativamente alle ragazze cicliste che dovrebbero nel mese di luglio finalmente trovare una sistemazione definitiva grazie all'impegno sia del Ministero dell'Interno sia della Federazione delle Chiese Evangeliche. Saranno alloggiate nelle casette dei terremotati dell'Aquila. Purtroppo invece, per quanto riguarda la questione protocollo, non è andata avanti, tant'è che si è deciso di non chiedere la proroga perché comunque le attività possono continuare comunque svincolate dal protocollo che per ora non ha portato a nulla.

Rosa Oliva Si dice molto contenta di come si è avviata la nuova fase del comitato scientifico, vede molta concretezza nel programma configurandosi realmente come braccio operativo e scientifico, ruolo per il quale era stato predisposto. Ringrazia tantissimo Patrizia e si propone di riprendere la parola successivamente sul punto delle attività.

Donatella Martini In merito ai gruppi di lavoro propone ulteriori argomenti. Le piace moltissimo la questione dei diritti umani, perché è un tema al quale si dedica attivamente da anni, quindi Donneinquota parteciperà al gruppo di lavoro. Suggerisce due nuovi gruppi su politica e media.

Desidera partecipare ad un gruppo che si occuperà di violenza, all'interno del quale vorrebbe seguire il tema della prostituzione.

Silvia Illari Si presenta, insegna istituzioni di diritto pubblico all'Università degli Studi di Pavia. Offri la sua disponibilità al Gruppo Università, essendo anche presidente di un Centro di ricerca interdipartimentale sugli Studi di genere. Offre la possibilità della sede universitaria di Pavia per un incontro della rete per la parità, nonché di organizzare un convegno, anche in collaborazione con altre associazioni, lei è soroptimista.

Livia Capasso rappresentante di Toponomastica femminile insieme a Barbara Belotti. Le fa piacere essere inserita nel gruppo Città per le donne, in quanto ambito del loro impegno.

L'associazione lavora per conservare la memoria delle donne, cercando di intitolare loro le strade: allo stato si è riscontrata una percentuale bassissima di strade dedicate a donne. Tante loro associate siedono nelle commissioni toponomastiche di Comuni, anche a Roma, Napoli, per citare le città più importanti. Le loro attività consistono soprattutto nelle mostre tematiche. Per esempio, l'ultima organizzata in un giardino di Roma riguardava le donne della scienza.

Maria Rita De Feo. Comunica che è stato firmato poco tempo fa il protocollo con l'Anci che verrà poi diffuso a tutti i Comuni. A Roma i problemi sono tanti, il Comune ha dato la disponibilità per creare dei tavoli di lavoro a cui sono stati invitati ed hanno partecipato. E' stato deciso, per esempio, che una prima attività sarà la piantumazione di alberi che sono particolarmente deputati alla purificazione dell'aria; il Soroptimist collaborerà. Da disponibilità ad interessarsi anche della medicina di genere, essendo medico; se ne è occupata in senso scientifico, in particolare delle problematiche gravidanza ed epilessia.

Rosa Oliva Si complimenta per l'iniziativa del Soroptimist Città delle donne e per le azioni a Roma che le interessano particolarmente; ha scritto anche un libro sul parco di Veio, è ancora molto impegnata sul territorio, soprattutto nella 15' Municipio; ritiene molto importante avere contatti con i singoli municipi: chiede collaborazione con chi può essere in contatto con i diversi municipi.

Ricordo anche l'importante collegamento con la Chiesa. Segnala i problemi della qualità ambientale e dello spopolamento.

Giuliana Mocchi - Università della Calabria – E' presidente del Comitato unico di garanzia e fa parte del Centro studi di genere nell'Università. Hanno collaborato con la collega Marilisa D'Amico dell'Università di Milano ed hanno un network con altre varie Università, si avviano a diventare un network europeo per l'attuazione della Convenzione di Istanbul relativamente alla violenza di genere e al femminicidio. È una operazione molto interessante ed offre la disponibilità ad impegnarsi nella Rete insieme ad altre colleghe bravissime.

Dianella Savoia Condivide che il Forum delle Donne nel mediterraneo sia stato inserito nel gruppo di lavoro "Cultura di Genere". Ritiene che sia interessante approfondire gli aspetti economici, linguistici, ed anche parlare di Arte e Formazione.

Maria Paola Azzario Si presenta, è presidente del Centro Unesco di Torino. Ma in questo contesto rappresenta il Forum delle donne del Mediterraneo, di cui è presidente, che è un'organizzazione non governativa dell'UNESCO; ha appena ricevuto, tra l'altro, una richiesta da parte dell'UNESCO di incentivare ulteriormente tutto quello che riguarda la tematica educativa nel campo delle materie scientifiche soprattutto per le ragazze, nei paesi in via di sviluppo, ma non solo, perché anche in Occidente comunque si continua a non praticare molto le materie scientifiche da parte delle ragazze. Ricorda che anni fa, come al Forum, fecero una ricerca con la Cassa di Risparmio di Torino per verificare se la situazione nel Mediterraneo fosse differente tra i paesi del Sud e del Nord. Risultò, dopo tre anni di ricerca, un coinvolgimento di otto paesi, Francia, Italia, Spagna e Portogallo, Tunisia, Marocco, Algeria e Libano che la situazione era pressoché pari. Non c'era una grande differenza. Si potrebbe rifare questo tipo di ricerca perché molte delle donne che vengono ad abitare nei nostri contesti, indipendentemente dal Mediterraneo, sono invece donne che hanno avuto un'educazione scientifica. Soprattutto le donne ucraine che arrivano in questi mesi nelle nostre città. Sono donne che hanno avuto una diversa educazione e una diversa formazione. Anche su questo forse si potrebbe fare ricerca per dar loro il giusto spazio e vedere come integrare la loro formazione con quella delle ragazze italiane. La cultura di genere dovrebbe comprendere anche la cultura di Genere delle diverse culture, perché ormai le diverse culture sono a casa nostra e credo sia molto importante conoscerle

anche per scambiarsi le qualità positive ed affrontare quello che è un futuro abbastanza sconosciuto. In un progetto del genere si può coinvolgere la FICLU ed insieme alle altre associazioni che operano in varie parti d'Italia, conoscere le diverse realtà e diffondere le buone pratiche.

Anna Rita Trotta Ringrazia Teresa Gualtieri per aver sintetizzato con chiarezza la proposta che le aveva anticipato. Propone di realizzare eventualmente un primo workshop nel corso del festival ASVIS, dal 4 al 20 ottobre, perché è anche il periodo in cui ci sono gli studenti ed i corsi sono già ben avviati. Si può lanciare anche un contest, sul quale lavorare tutti insieme per coinvolgere gli studenti, in tema di riduzione delle disuguaglianze educative e di genere, programmando una serie di iniziative non solo sul territorio catanzarese, ma anche in sinergia con le altre colleghe del Gruppo Università della RxP. Precisa che, invece di economia sociale e finanza sostenibile, sarebbe meglio parlare di economia responsabile e circolare.

Daniela Monaco, la “tesoriera storica”, condivide con grande piacere l'idea di parlare dell'esperienza di Parma. Tra l'altro, la presidente del Consiglio Nazionale Donne Italiane, Ornella Cappelli, è di Parma, una città che si è data molto da fare sul tema del “genere” e ciò va valorizzato da una associazione come la nostra.

Rosa Oliva Ricorda un altro collegamento con Parma, perchè in occasione delle celebrazioni della sentenza un docente costituzionalista dell'Università di Parma le ha fatto una bellissima intervista e poi è stato invitato a un evento celebrativo. Fra tante altre città altrettanto vivaci sui temi che ci interessano, su Parma, stranamente in qualche modo si stanno concentrando molti collegamenti tra associazioni e Comune.

Gualtieri al di là del problema contingente del ballottaggio al Comune di Parma, Caterina Erminio e Antonella Vezzani ritengono che il piano ventennale in ottica di genere andrà avanti.

Oliva Desidera dire qualcosa sui ballottaggi che si svolgeranno la prossima domenica prossima. Tra i vari capoluoghi di provincia, c'è anche Parma. Come Rete è stata pubblicato un comunicato sul sito, con un aggiornamento con i dati di genere. Senza nessuna indicazione partitica, si è voluta richiamare l'attenzione sull'importanza dei ballottaggi, sul pericolo del crescente fenomeno di disaffezione e mancanza di partecipazione al voto, estremamente grave e dannoso per la nostra democrazia.

Gualtieri Comunica che manderà a tutte le slides proiettate, integrate con informazioni scaturite nell'incontro odierno, con l'impegno di concretizzare a breve i gruppi di lavoro, al fine di suddividere gli impegni per la definizione della programmazione delle attività.

Oliva. Osserva che la riunione del comitato Scientifico è stata un'occasione preziosa, avendo offerto l'opportunità di mettere tutte anche al corrente di azioni che la Rete sta portando avanti da un pò, ma in questo periodo molto alla ribalta come associazione. Richiama l'attenzione su due argomenti di grande attualità, uno è la riforma del cognome che procede positivamente, l'altro, purtroppo, riguarda il dramma che investe 36 minori allontanati dalla madre e che non possono giovare delle disposizioni della riforma della giustizia civile che prevede dal 22 giugno, ovvero da questi giorni, una serie di disposizioni che impediscano che si verifichino episodi come questi. C'è un buco normativo. Ritiene necessario soprattutto rivedere sempre il problema dell'ascolto del minore, così come ha stabilito la Corte di Cassazione che in una recente ordinanza ha seguito il ricorso di Laura Massaro, molto combattiva, che sta ottenendo risultati anche se ancora non completi.

Gualtieri prima di concludere, si sofferma su un argomento che riguarda l'organizzazione dei lavori del Comitato Scientifico. Le deleghe che non sono previste per le componenti del comitato scientifico; con il direttivo è già stata istituzionalizzata la rappresentanza di due componenti per ciascuna associazione, senza distinzione di rappresentante principale e supplente. Tuttavia, si è verificato che proprio per la riunione di oggi tutte e due le componenti di una associazione avevano impedimenti, ed avevano chiesto di poter delegare un'altra socia; nel regolamento del Comitato scientifico questa possibilità di delega non è prevista. Invita ad una riflessione per valutare se è opportuna o meno una modifica.

Propone per la prossima riunione la data di giovedì 14 luglio. Tutti concordano.

La riunione termina alle ore 20,30

La presidente

Teresa Gualtieri